GIOVENTU' COMUNISTA

Verso il Congresso nazionale di Livorno

Circa 10 mesi sono passati dalla riunione del Comitato Centrale del Partito, nella quale veniva deciso di ricostituire la gloriosa F.G.C.I.

Sono stati dieci mesi di lotte e anche di vittorie per la classe operaia e il suo partito d'avanguardia, lotte e vittorie che hanno messo in crisi la combinazione politica uscita dal 18 aprile, dimostrando come la politica dell'anticomunismo sia una politica antinazionale, di guerra, di abbassamento del tenore di vita delle masse lavoratrici.

Nei nostri Congressi, che vanno svolgendosi da un capo all'altro d'Italia, dalla viva voce degli operai dei centri industriali, dai giovani contadini e braccianti della Valle Padana e del Meridione, dalle ragazze e gli studenti, si sente come in queste lotte, in difesa della pace e della dignità nazionale, per il lavoro e il diritto sacro alla vita, si sia sviluppata e affermata come organizzazione di guida e di avanguardia della gioventù, la F.G.C.I.

Oggi possiamo essere orgogliosi di annunciare al Paese, alla gioventù italiana, che nel corso di questi mesi, in queste lotte, contro un sistema che nulla può dare alla gioventù se non prospettive di una nuova guerra e di una maggiore miseria, sono state già distribuite 393.154 tessere, che rappresentano il 136 % rispetto agli iscritti del 1949.

E' un successo innegabile, che non deve però darci alla testa. Dobbiamo ancora andare molto avanti per fare della F.G.C.I. l'organizzazione di massa dei giovani e delle ragazze italiane d'avanguardia, come l'ha intesa il Comitato Centrale del nostro grande Partito.

Per andare avanti ci sono tutte le condizioni. La prima è quella di avere fiducia nella gioventù, di avere coscienza delle forze che già possediamo, del valore dei nostri giovani operai, braccianti, studenti, ecc., che in tutti i Congressi hanno dimostrato il loro attaccamento alla nostra organizzazione, al nostro grande Partito, al compagno Togliatti, al grande Paese del socialismo vittorioso e si sono impegnati a lavorare di più e meglio per andare avanti.

Da parte nostra, da parte dei dirigenti delle nostre organizzazioni provinciali e delle Sezioni, si deve far tesoro di quello che si è visto e sentito nei nostri Congressi, si deve saper valutare nella realtà le capacità e i valori che esistono in mezzo ai giovani che già abbiamo nelle nostre file, non sottovalutando quello che abbiamo già creato, che se ben diretto e orientato è certo che potrà darci dei grandi successi.

Infatti ove si è lavorato con slancio (non teorizzando sulle difficoltà) e nelle lotte non è mancata la nostra organizzazione, si sono ottenuti risultati soddisfacenti che ci hanno permesso di organizzare dal 15 al 32 % della gioventù che dai 14 ai 21 anni abita in queste province. Però ci sono ancora molte Federazioni che avanzano lentamente, che hanno nelle proprie file un numero di giovani che non corrisponde ancora alle possibilità ivi esistenti. Federazioni come: Genova, Milano, La Spezia, Torino, Terni, Napoli, Savona e altre ne potremmo citare, dovrebbero essere molto al disopra dei risultati finora ottenuti.

Il fatto che, in queste province non si sia ancora raggiunta una percentuale di iscritti rispetto alla popolazione giovanile che sia soddisfacente e si sia troppo lontani dalle Federazioni più avanzate, non è da attribuirsi al fatto che, qui vi sia una gioventù particolare, una situazione difficile, ecc., ma essenzialmente dipende dal fatto che, troppo poco facciamo per andare in cerca della gioventù, non sufficientemente si è saputo legare alle iniziative politiche la campagna di reclutamento lasciando questa attività quasi alla spontaneità, nelle nostre Sezioni non si è lavorato con slancio per oltrepassare le difficoltà, non si è sviluppato un lavoro d'assalto per conquistare a noi le fabbriche, i Comuni e i villaggi ove ancora manchiamo.

Come si potrebbe giustificare altrimenti il fatto che a Torino si abbiano oggi 6.900 giovani iscritti mentre a Foggia ne abbiamo 8.228? Come si potrebbe altrimenti giustificare il fatto che in Liguria ci siano 13.307 iscritti e in Puglia 21.264? Se non riconoscendo che i risultati si ottengono ove si lavora con slancio, ove le difficoltà oggettive si risponde con il nostro entusiasmo e con la parola d'ordine che deve essere propria della gioventù comunista: per noi non devono esserci fabbriche, Comuni, villaggi e categorie di giovani, ove non sia possibile portare la nostra organizzazione. In questo mese, intorno alla grande leva lanciata dalla Segreteria Nazionale in onore del XII Congresso della F.G.C.I. nuove migliaia di giovani e ragazze devono essere conquistati al comunismo. Le Federazioni e le Sezioni più arretrate devono avvicinarsi sensibilmente alle più avanzate, legando sempre più la campagna di reclutamento alla lotta che conduciamo in difesa della pace, delle libertà, del diritto sacro alla vita e al lavoro; sviluppando l'inchiesta sulle condizioni di vita della gioventù e il movimento dei costruttori e del lavoro d'assalto, per arrivare a costruire la nostra organizzazione nelle fabbriche grandi e piccole, nei Comuni e nei villaggi ove vive, lavora e studia la gioventù.

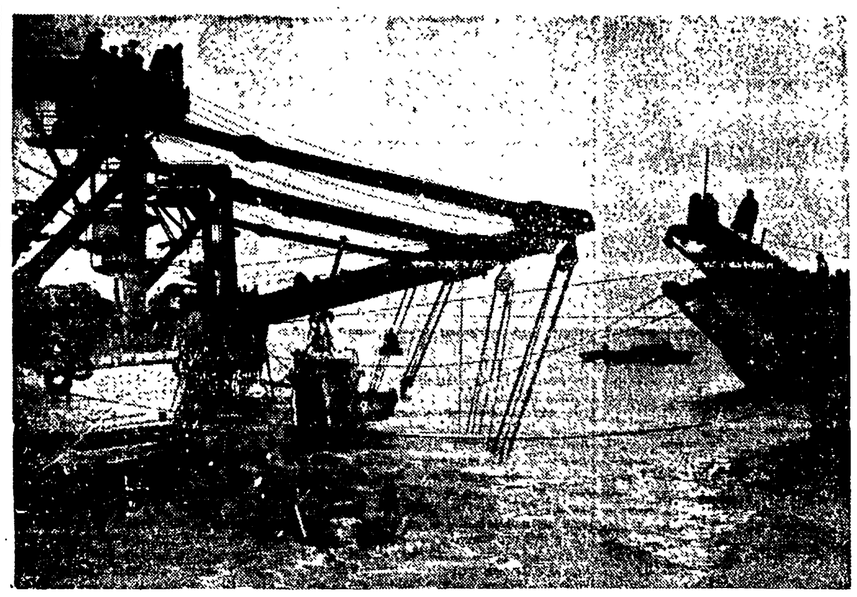
Andare avanti nel lavoro di reclutamento significa fare della nostra organizzazione il centro di vita e di raccolta della gioventù, la quale si orienta verso di noi non solo per le lotte politiche, ma anche per la molteplicità delle iniziative che le nostre Sezioni sapranno prendere: sportive, ricreative, ecc. Andare avanti nel lavoro di reclutamento significa soprattutto (allo stadio attuale del nostro sviluppo) costituire altre centinaia di Sezioni di ragazze, significa porsi (di più di quello che abbiamo fatto finora) il problema di avere una politica che corrisponda ai bisogni, alle esigenze, della gioventù femminile del nostro Paese.

Un mese ci separa dal nostro grande Congresso Nazionale. Deve essere impegno di noi tutti arrivare a questa data con migliaia di giovani e di ragazze in più degli iscritti che abbiamo oggi.

Questo deve essere l'impegno di tutta la gioventù comunista.

Intorno alla grande leva mettiamoci dunque con maggiore slancio al lavoro, affinchè il 29 marzo a Livorno, nella città che vide sorgere il Partito Comunista Italiano, guida di tutte le forze che lottano per la pace, per la difesa del lavoro e dell'indipendenza della Patria, si possano comunicare nuovi e più avanzati successi.

SILVANO PERUZZI



LONDRA — La torretta del sottomarino « Truculent », affondato il 12 gennaio scorso alla foce del Tamigi in seguito all'urto con una nave svedese, riemerge dalle acque, sollevata dagli argani delle navi di recupero. Nello scafo già coperto di alghe è penetrato ieri un marinaio munito di maschera antigas per difendersi dai miasmi e di una gabbietta con dei topi per accertarsi delle condizioni di respirabilità. Si ritiene che nessun cadavere sarà trovato nello scafo, poichè sembra ormai certo che i 64 marinai morti nella sciagura riuscirono ad uscire alla superficie e furono trascinati al largo dalle acque gelide.

APERTA IERI A STOCCOLMA

La terza sessione del Comitato per la Pace

Fadelev, Ehrenburg, Saillant, Joliot-Curie, Nenni e Sereni partecipano ai lavori

STOCCOLMA, 15. — La terza sessione plenaria del Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace — informa la *Telepress* — viene inaugurata stasera nella Casa del Popolo di Stoccolma. A nome del Comitato svedese dei Partigiani della Pace, la scrittrice svedese Marika Stiernstedt ha dato il benvenuto ai delegati delle forze della Pace di tutto il mondo. Dopo di lei ha preso la parola il prof. Joliot-Curie, Presidente del Comitato.

Il grande scienziato francese è giunto qui ieri accompagnato da Jean Lafitte e Fernand Guyot. Delegazioni provenienti da quasi tutti i paesi del mondo sono già a Stoccolma. Sono giunti gli scrittori sovietici Alexander Fadeyev, Ilya Ehremburg, Wanda Wassilewska, il Presidente dell'Università di Mosca, Nesmeyanov, la vice-presidente delle donne antifasciste sovietiche, Zinaida Gagarina e il sindacalista Shelamin, i delegati americani Johannes Steel, John Rogge e Rockwell Kent, il delegato britannico Platts Mills, il presidente del Comitato canadese per la Pace, dr. Endicott, il mongolo Zharga Saisan, l'ungherese prof. Elisabeth Andies, il vice-Premier tedesco Nuschke, lo scrittore Johannes Becker, la vice-presidente della Camera cecoslovacca, signora Hodinova, l'australiano Rupert Lockwood, il segretario della F.S.M. Louis Saillant e numerosissimi altri delegati fra i quali gli italiani Pietro Nenni e Emilio Sereni. L'Accademico Liudmil Stovanov e il prof. Georgi Nadvakov, del Comitato Nazionale bulgaro per la difesa della Pace, sono partiti ieri dalla Bulgaria per partecipare alla sessione. Un'altra delegazione, capeggiata dal famoso scrittore e vice presidente del Presidium della Grande Assemblea, Mihail Sadoveanu, è partita ieri dalla Romania, dove nel corso delle ultime settimane il movimento per la Pace si è sempre più sviluppato e dove 100 mila lavoratori industriali, agricoltori ed intellettuali sono stati eletti ai posti direttivi dei Comitati locali per la Pace in tutto il paese.

Si apprende intanto da Londra che i membri della delegazione del Comitato permanente del Congresso mondiale per la pace, giunti nella capitale britannica per presentare al Parlamento le proposte per il mantenimento della pace, hanno spiegato i loro scopi ad una conferenza stampa.

Parlando alla conferenza stampa, il presidente del Comitato britannico della pace, Crowther, ha dichiarato che ai due delegati sovietici Simonov e Kabalovsky, come pure all'arcivescovo Peter Jannod d'Ungheria, non sono stati concessi i visti d'entrata da parte delle autorità britanniche. Essi sono attualmente a Praga nell'impossibilità di continuare il viaggio. Crowther ha soggiunto che il Comitato britannico per la pace ha energicamente protestato contro l'atteggiamento ostile del Foreign Office.

La più moderna forma di risparmio solidarizzato è l'assicurazione sulla vita che le Imprese operanti in Italia, con i loro molteplici tipi di polizza, hanno reso accessibile a tutti.

L'agente di assicurazione saprà consigliarvi la forma più adatta.

Assicuratevi con chi volete ma assicuratevi

VOLPI -- STOLE -- MANICOTTI
A PREZZI ECCEZIONALI
PAGAMENTO MINIME RATE MENSILI
SENZA ANTICIPO - SENZA INTERESSI
TAMMARO – Via Germanico n. 172 (primo piano)

SIGNIFICATIVE DICHIARAZIONI DI UN PORTAVOCE DELLA CONFIDA

Gli agrari pienamente soddisfatti della "riforma„ annunciata da De Gasperi

La maggioranza dei deputati d.c. saboterebbe perfino questo progetto - Le delegazioni del PSLI e del PSU alla riunione del Comisco - Provocatorie disposizioni di Scelba ai prefetti

La miserevole fine del progetto Segni e la pietosa esposizione fattane da De Gasperi ai rappresentanti della stampa italiana e straniera sono stati anche ieri argomento di polemica negli ambienti politici ed economici. Trascurando le osservazioni dei giornalisti americani i quali sono rimasti assai stupiti dell'assoluta mancanza di organicità dell'esposizione del presidente del Consiglio e della disinvoltura con la quale egli impasticciava miliardi e milioni, merita di essere rilevato il commento di uno dei più qualificati portavoce della Confida.

Riferendo ai giornalisti le reazioni degli agrari il portavoce affermava che la riforma è stata accolta dai grossi proprietari come il migliore rimedio alla crisi che ha provocato una notevole caduta dei prezzi agricoli. Per superare questa congiuntura, diceva il rappresentante ufficioso della Confida, gli agrari non hanno che da vendere una porzione delle loro proprietà ed allegerirsi di una parte della manodopera. Ebbene il progetto Segni serve proprio a questo: lo Stato acquista a buone condizioni una parte dell'azienda ed assorbe un'aliquota della manodopera che grava sul proprietario.

Negli ambienti della Confida si esprimeva poi la più completa soddisfazione per la mancata fissazione di un limite massimo alla proprietà e per la creazione dei consorzi di proprietari ai quali sarà affidato il compito di scegliere le terre da vendere. Negli stessi circoli non si nascondeva però la preoccupazione per le conseguenze che il timidissimo progetto Segni potrebbe avere sulle masse contadine spingendole ad una lotta ancora più decisa per la vera riforma.

D'altra parte autorevoli tecnici ci manifestavano la loro sorpresa per il fatto che la legge stralcio che autorizza l'attuazione anticipata della riforma non conterrà più alcuna indicazione delle zone dove il provvedimento avrebbe dovuto essere applicato e che come è noto erano dieci (Polesine, Maremma, provincia di Viterbo, Fucino, alcune zone in provincia di Campobasso, Basso Volturno e Garigliano, provincia di Foggia ad eccezione del Gargano, tutta la Lucania, i comprensori di bonifica della Sicilia e alcuni comprensori della Sardegna). Il progetto che verrà presentato alla Camera chiederà infatti al Parlamento di autorizzare di volta in volta il governo a fissare le zone dove applicare con anticipo la « riforma ».

Va segnalato inoltre che il gruppo d. c. non ha ancora deciso se dare la precedenza alla discussione parlamentare sulla legge Segni o sul progetto di appoderamento preparato da De Martino e sottoscritto da 174 deputati clericali. Con ogni probabilità i « demartiniani », che si stanno organizzando come una vera e propria frazione agraria in seno al partito, dovranno accettare la precedenza per il progetto Segni, ma essi si rifaranno in sede di discussione sabotando e peggiorando ancora di più la « riforma » del ministro dell'agricoltura.

Il campo socialdemocratico è tornato a muoversi. Dopodomani il Comisco si unirà al Hastings, in Inghilterra, per decidere quale dei due tronconi della socialdemocrazia italiana è autentico e quale no. Ieri sera sono partiti per la Gran Bretagna Saragat, Lombardo e Treves, delegati del PSLI, e Romita, Silone, Mondolfo e Vittorelli, delegati del PSU. Fatto sintomatico: prima di salire sull'aereo Saragat ha sentito il bisogno di prendere l'imbeccata da De Gasperi. E' noto che il segretario del PSLI proporrà al Comisco di autorizzare la costituzione di una federazione dei due partiti per consentire al proprio di restare al governo e all'altro di fare l'opposizione. E' probabile però che il Comisco rinvii ogni decisione ad una nuova riunione che si terrà a Copenhaghen a giugno.

Da De Gasperi si è recato ieri anche Scelba, per riferire sulla situazione creatasi in seguito alle ultime gesta della polizia a Marghera e allo sviluppo del movimento contadino per la terra e il lavoro. Informazioni ufficiose fornite dal Ministero degli Interni rivelano che disposizioni di eccezionale gravità sono state impartite ai prefetti delle zone agricole dove si svolgono le occupazioni. Scelba avrebbe ordinato ai suoi luogotenenti di non trattare con le organizzazioni sindacali fino a quando siano in atto occupazioni, anche simboliche, di terre.

Gli ultimi avvenimenti, costringeranno ancora una volta il Consiglio ad occuparsi di questioni poliziesche, prudentemente accantonati per lanciare i « piani di investimenti » e le « riforme ». Su questi problemi parlerà domani alla Camera il Ministro del Tesoro Pella in occasione dell'annunciata esposizione economico finanziaria.

Una significativa protesta contro l'annuncio dato da De Gasperi nella sua conferenza stampa della costituzione di una « Cassa » per il Mezzogiorno affidata a privati cittadini svincolati da ogni controllo amministrativo, è stata elevata dal Sindacato nazionale della Corte dei Conti aderente alla C. G. I. L. Esso rivendica alla Corte dei Conti il diritto e il dovere di esercitare, a norma della Costituzione, la propria azione di controllo in tutte le fonti e le amministrazioni di pubblico danaro e delibera di far pervenire alla Camera, al Senato, ai capi dei gruppi parlamentari e alla stampa la sua protesta affinchè provvedano a tutelare la dignità e le prerogative dell'Istituto.

Gli statali dei ministeri votano per lo sciopero

Nelle ultime 48 ore si sono avute nei Ministeri romani nuove votazioni per il referendum degli statali. Al Ministero della Difesa-Esercito, su 2125 impiegati, 1891 (89 %) si sono pronunciati per lo sciopero. Al Ministero dell'Agricoltura ha votato l'86 per cento dei dipendenti: l'88 per cento dei votanti si è pronunciato per lo sciopero.

Questi risultati acquistano un significato particolare: essendo stati conseguiti, come si è detto, nelle ultime 48 ore, essi sono « successivi » all'annuncio dei "miglioramenti" governativi. Viene così a cadere l'argomento di quei portavoce ufficiali o di quegli pseudo-sindacalisti che tentano di negar valore all'indicazione del referendum affermando che le votazioni sono avvenute precedentemente alle ultime "concessioni" di Petrilli.

Colloqui hanno avuto luogo ieri fra il Segretario generale della CGIL, Di Vittorio, e l'on. Scoca, presidente della Commissione finanze della Camera, e l'on. Petrilli. L'on. Scoca non ha dato assicurazione che la Commissione possa riunirsi nella giornata di oggi.

Conferenza a Ottawa sulla guerra batteriologica

OTTAWA, 15. — Si è iniziata oggi a Ottawa una conferenza segretissima anglo-americano-canadese, nel corso della quale sarà tra l'altro esaminata la possibilità d'impiego delle armi batteriologiche.

PER LE BELVE FASCISTE DI VINCA

Tredici ergastoli richiesti ieri dal P.G.

Due condanne a 30 anni - L'arringa di un avvocato difensore repubblichino

PERUGIA, 15. — Il P. G. dottor Rolfo ha ripreso questa mattina la sua ampia e completa requisitoria iniziata già ieri contro le belve nere di Carrara. Egli ha oggi continuato il minuzioso esame degli orrendi episodi isolati di cui si compongono le stragi compiute a Vinca e Bergiola dai briganti neri, i loro saccheggi e le loro devastazioni.

Quando il Procuratore Generale alla fine si è accinto a fare le sue richieste di condanna, un silenzio attento si è fatto nell'aula

Il P. G. ha chiesto la condanna all'ergastolo e un anno di isolamento per collaborazione, per spionaggio e per i delitti di strage, devastazioni e saccheggi, per tredici belve: Bernardini Vittorio, Bordigoni Fernando, Ussi Elio, Bragazzi Giovanni, Fabiani Corinno, Pensierini Andrea, Tomagnini Sergio, Diamanti Giuseppe, Masetti Italo, Dell'Amico Linda, Dell'Amico Augusto, Capitani Paris e Ciampi Augusto. La condanna a 30 anni di reclusione per Nanni Agostino, colpevole di devastazione e saccheggio e per Bovani Alfredo per l'assassinio del partigiano Lori. Se accettate le condanne subirebbero, naturalmente, notevoli riduzioni per amnistia: l'ergastolo cioè si ridurrebbe a 19 anni e la reclusione di trenta anni a nove, ad eccezione che per il Masetti, il peggiore di questi delinquenti, ed il Nana che sono latitanti e, parzialmente, per Tomagnini ed Augosto Dell'Amico

Per tutti gli altri 49 imputati il P. G. ha sostenuto non doversi procedere a condanna per la concessione dell'amnistia, non essendo state nei loro confronti raggiunte prove di una colpevolezza diretta.

Concludendo la sua requisitoria il P. G. ha detto, rivolto ai giudici: « Ricordatevi che la condanna che vi chiedo, sebbene risponda al massimo previsto dal nostro Codice, è poca cosa per questi criminali; ricordatevi delle donne del Mandrione, ricordatevi di quella bimba orribilmente massacrata mentre non aveva ancora aperto gli occhi alla vita; ricordate che esse non vi chiedono occhio per occhio, dente per dente come voleva la legge degli antichi ebrei, ma vi chiedono giustizia, giustizia con la bilancia dell'equità e con la spada della severità ».

Poi hanno incominciato a parlare i difensori. L'Avv. Lagostena del M.S.I. di Genova ha detto di essere inviato a difendere i criminali da una cosiddetta « organizzazione internazionale di difesa sociale » ed ha parlato per una mezz'ora in una arringa di nessun valore giuridico. Alcune sue affermazioni sono tuttavia significative: « quando torneranno alla vita civile, questi uomini dovranno far tesoro del loro passato ed insegnare ai loro figli che la Patria attende altre opere di bene » cioè — parlando in parole povere — altre stragi ed altri saccheggi come quelli di Vinca.

Il difensore che ha preso la parola dopo di lui ha perfino sostenuto che gli assassini, partendo per la spedizione, non sapevano nemmeno che cosa sarebbero andati a fare a Vinca, perciò non sarebbero colpevoli. Costui è l'avv. Sbaraglini di Perugia, che fu uno dei biechi seviziatori della banda Koch, uno dei membri dell'apparato di Villa Triste, già condannato a venti anni di reclusione dal Tribunale del Popolo di Verona e poi prosciolto per amnistia. E' davvero un degno difensore di questi assassini!

La risposta dei lavoratori

(Continuazione dalla prima pagina)

Quarto: la sparatoria si è iniziata quando gli operai hanno tentato di rimettere il capo fuori dai cancelli. A che scopo? con quale pretesto? nessuno, assolutamente nessuno. Gli ufficiali avevano ormai perso il senso della misura e si sentivano alla guerra, quelle teste che sporgevano sembravano loro l'avanguardia d'una minacciosa sortita. Intanto, al richiamo delle sirene, gli operai delle fabbriche vicine accorrevano verso il cantiere: essi sono stati presi senza indugio sotto il fuoco.

Quinto: è falso, assolutamente falso, che gli operai siano stati i primi a colpire, servendosi di sassi e di bulloni: la carica è cominciata sull'asfalto e sull'asfalto non vi sono sassi. Operai, eventualmente posti più indietro, fra i binari, non avrebbero potuto tirare, per non colpire i loro compagni, che si trovavano a diretto contatto con gli agenti, semmai sono corsi ai sassi più tardi, e per poco, quando la esasperazione era giunta al colmo. Questi sono i fatti

Il governo non può sottrarsi alla diretta responsabilità per quanto è accaduto: non più tardi di sabato, in un ordine del giorno votato *alla unanimità*, il consiglio comunale di Venezia richiamava la sua attenzione sullo stato di esasperazione e di tensione creatosi a Porto Marghera; protestava vibratamente contro la incomprensione degli organi centrali e chiedeva una riunione urgente dei ministri che possono decidere per la salvezza del cantiere *Breda*.

La feroce risposta ha provocato l'indignazione in tutto il Veneto dove lo sciopero generale si è svolto con una compattezza eccezionale. Lo sciopero generale è stato oggi nella città lagunare compatto e impressionante. Non un negozio aperto, tranne gli alimentari, nelle prime ore del mattino. Alle 10 i gondolieri hanno sospeso il servizio dei traghetti, mentre i vaporetti non hanno compiuto nemmeno un viaggio.

Scuole, accademie, università, tutto fermo. Silenziose e vuote Mercerie e Salizzade. Deserta la stazione centrale.

Stanotte i treni si arrestavano a Padova. A mezzogiorno di oggi si trovavano in quella stazione ventisette convogli.

Nel pomeriggio un grande comizio è stato tenuto in piazza San Marco da Roveda, Flecchia e Gianquinto.

Cortei di giovani hanno percorso le calli e i campi cantando inni patriottici. Uno di questi cortei ha dimostrato vivacemente sotto la finestra del consolato americano in Campo Sant'Angelo. Sul muro del consolato i giovani hanno scritto, a grandi caratteri: « Piano Marshall uguale fame ».

Alla periferia di Mestre, stando alle vanterie di un funzionario di questura, 1500 poliziotti e 200 automezzi e autoblinde sono a disposizione del questore di Venezia.

Gli operai di Venezia e di Mestre si sono recati in massa presso le loro fabbriche e vi sono rimasti in vigilante attesa. Anche gli operai della *Breda* sono tornati al loro cantiere insanguinato. Soltanto una cosciente disciplina li trattiene dal compiere gesti disperati: ma sono al colmo dell'umana sopportazione. La resistenza di cui danno prova costa a ciascuno di loro sacrifici, debiti, fame e miseria più nera. Curvi sui manubri delle biciclette, con un piede a terra, cupi, attendono. Tutta Venezia è con loro. Non un sol uomo dovrà essere licenziato. Se si tentasse l'attuazione dei licenziamenti lo stesso Consiglio Comunale di Venezia occuperebbe il cantiere, trasportandovi il glorioso gonfalone di San Marco.

Manifestazioni di protesta dei mutilati e invalidi

Il Comitato Centrale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, riunitosi a Roma, ha stabilito le modalità per l'ulteriore svolgimento dell'azione in corso, tendente a risolvere il problema del lavoro agli invalidi e quello delle pensioni di guerra.

E' stato stabilito d'indire per le prossime domeniche manifestazioni pubbliche nelle grandi città d'Italia, con una manifestazione conclusiva a Roma.

Parlano gli imputati al processo di Civitacastellana

VITERBO, 15 — E' proseguito ieri al processo per i fatti di Civitacastellana l'interrogatorio degli imputati. Anacleto Rovinetti, Duilio Chiodi, Nicola Ciucciarelli, Severo Casagrande confermano che il camion che li aveva portati il 14 luglio a Ponte Felice si fermò a 2 Km. dall'abitato non appena furono udite le esplosioni e le scariche di mitra. Tale circostanza è assai importante poichè, con loro era l'imputato Fallini il quale è accusato dell'omicidio del carabiniere Masci, ferito appunto nello scontro di cui gli imputati avevano udito le detonazioni in lontananza.

Celebrato il 6. anniversario della distruzione di Cassino

CASSINO, 15 — Il 6. anniversario della distruzione di Cassino è stato celebrato stamattina.

AMICI DELL'UNITÀ

Al lavoro per i convegni regionali

La Segreteria generale dell'Associazione Nazionale degli « Amici de *l'Unità* » ha ieri diramato il seguente comunicato »:

« Giovedì 8 marzo in occasione della festa della donna, le commissioni femminili hanno mobilitato migliaia di compagne in tutta Italia aumentando la diffusione de *l'Unità* di 30.000 copie. Le sole organizzazioni femminili di Firenze hanno diffuso in più 6300 copie, Livorno 5100, Pisa 3700 copie.

Nell'esprimere il nostro plauso alle valorose compagne auguriamo che esse continuino a dare il loro prezioso contributo alla diffusione de *l'Unità*.

Domenica 12 marzo si sono distinti particolarmente gli « Amici » di Modena, che hanno aumentato di altre 4031 copie la diffusione, di Ravenna che registrano continui aumenti nella diffusione e hanno sviluppato sensibilmente l'Associazione, di Como e di tutte le Federazioni della Lombardia dove anche Milano sta segnando una buona ripresa con altre 1475 copie in più.

Per intensificare lo slancio e migliorare l'organizzazione in vista dei nuovi obiettivi che l'Associazione deve raggiungere, avranno inizio, a partire dal 19 marzo, i convegni regionali dei responsabili di stampa e propaganda e dei comitati provinciali degli « Amici de *l'Unità* » nelle seguenti regioni:

a Firenze per la Toscana: 19 marzo
a Genova per la Liguria: 20 marzo
a Milano per la Lombardia: 25 id.
a Terni per l'Umbria: 25 marzo

Tutti i comitati provinciali e le Federazioni di queste regioni sono invitati a predisporre il loro piano di lavoro e gli obiettivi che intendono fissare alle sezioni della loro provincia per portare elementi concreti al convegno e dare un impulso ancora più deciso alla campagna per la diffusione.

Nell'esprimere la solidarietà ai lavoratori di Marghera colpiti ancora una volta dalla polizia, gli « Amici de *l'Unità* » devono sentirsi mobilitati per prepararsi meglio organizzativamente e realizzare quei nuovi grandiosi successi che allarghino sempre di più il grande fronte di tutti i lavoratori per la difesa delle fabbriche minacciate perchè si realizzi la riforma agraria nelle campagne e per la pace di tutti i popoli ».

PICCOLA PUBBLICITA'

1 COMMERCIALI 12

A.A.A. SARTORIA GRASSI. Giacche e pantaloni primaverili, pure lana, pronti e su misura. CONFEZIONI ACCURATISSIME anche con stoffe del cliente. Fratte Trastevere 19 (Piazza Mastai). Tel. 582.031.

A RISPARMIARE Acquistando LAMPADARI, MURANO, CRISTALLO Boemia, Legno dorato, 900 LAMPADE FLUORESCENTI - CUCINE, STUFE, FORNELLI ELETTRICI. PREZZI MINIMI. Ricordate Elettricità VIGNO TEATRO ARGENTINA Sconti speciali per forniture. (5110)

CALZATURIFICIO VITTORIA calzature a rate, uomo, donna, bambino lire 500, 800, 1000 mensili. Senz'interessi, senz'anticipo, senza cambiali in banca (500 modelli diversi) calzature esclusivamente delle migliori marche. Garanzia annuale. Visitatecci SPEE-XIeIR sr Garanzia annuale. Visitatecci. Ricordate calzaturificio Vittoria. Via Crescenzio 44-46 (presso Piazza Cavour).

LE MERAVIGLIE della Moda nei Modelli tipi ed Eleganza si pagano in 12 mesi senza anticipo. Pellicceria MAPIL via Campo Marzio 69, Roma. (5036)

STIVALONI gomma: Cappotti Impermeabili per operai: Tubi gomma per pompe: Tubi gomma per materiali pneumatici: Rubinetteria per aria compressa. Prezzi fabbrica. « INDART », Palermo 19.

4 AUTO-CICLI-SPORT 12

SILERA 125 - 250 - 500 pronta consegna. Facilitazioni pagamento, via Alessandria 226 (angolo Corso Trieste) 5070

7 OCCASIONI 12

ARMADI guardaroba, specialli, scorrevoli, cassettiera interna, bellissimi, varie misure, vendo prezzi bassissimi FACILITAZIONI, viale Milizie 40 (5128)

ATTENZIONE!!! Non illusori risparmi ma pellicce magnifiche. Modelli incantevoli pagabile in 12 mesi senza anticipo. Pellicceria Lamar. Via S. Caterina da Siena 46 (Collegio Romano) primo piano. Tel. 67.806. (5035)

BLOCCO LAMPADARI MURANO svendo anche al minuto, causa cessazione magazzino. Tel. 775.628 - Via San Giovanni Laterano 190.

RADIO - Fisarmoniche - Pianoforti - Elettrodomestici, vastissimo assortimento, prezzi modici, condizioni rateali. IMET Radio. Corso Vittorio Emanuele 221 (Chiesa Nuova). (4097)

VISITATE l'importantissima grandiosa esposizione d'Italia dell'arredamento, 3000 oggetti, mobili, salotti, lampadari, servizi. Prezzi imbattibili. Lunghe rateizzazioni. Supergalleria Exedra 47 (portone) BABUSCI.

9 MOBILI 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono camerette, pranzo, ecc. Arredamenti grandiosi economici. Napoli Tarsia 31. (7122)

AVVERTIMENTO!!! Continua eccezionale successo Svendita Mobili Lampadari. Prezzi più bassi d'Italia - BABUSCI. Piazza Colarmeno (Chiesa Eden). (5101)

OCCORRENDOVI Camerette - Salepranzo - Cucine - Soggiorni, qualunque stile e prezzo, potrete scegliere vastissimo assortimento « GALLERIA MOBILI BRIANZA - VIALE REGINA MARGHERITA 176. Lunghissime rateizzazioni senza anticipo ne interessi (5238)

11 LEZIONI-COLLEGI 12

ABBREVIATI corsi: Dattilografia, Stenografia di Stato, Contabilità, Macchina Contabili, Lingue. « ISTITUTO ERMINIO MESCHINI » - Sede Centrale: Boezio, 2 (Piazza Cavour) (34.379) - Succursale: Piave, 3 (485.161).

16 OFFERTE AFFITTO APPARTAM. NEGOZI 12

NAPOLI appartamento panoramico, nuova costruzione, cinque camere accessori, doppio ingresso, zona centrale, causa trasferimento cambiasi con altro Roma, anche quattro camere. Scrivere Casella 101-E. O. SPI. via Parlamento n. 9, Roma.

21 DOM. CAMERE E PENSIONI 10

PROFESSIONISTA serissima, stabile, cerca camera mobiliata presso buona famiglia. Scrivere dettagliando Casella 101-E. O. SPI. via Parlamento n. 9, Roma.

23 ARTIGIANATO 10

GUARDAROBA TUTTI TIPI specialli scorrevoli qualsiasi legno. Facilitazioni. Via Nazareno, 1. (4144)

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo)
Telef. 61.929 - Ore 8-20 - Festivi 8-12

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate - Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

Dr. DELLA SETA
Specialista VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI (8-13, 16-20)
VIA ARENULA, 29 - Piano 1, int. 1

Gabinetto medico
SAVELLI
VENEREE - PELLE
GINECOLOGIA
IMPOTENZA
Sterilità femminile
SANGUE - Miscoscopici
V. SAVELLI, 30
(Corso Vittorio Emanuele di fronte Cine Augustus)
(8-20 feriali - 8-13 festivi)

SESSUOLOGIA
Studio Medico « Br. Séquard ». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura dell'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Orario 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione).

GABINETTO DERMOSIFILOPATICO
CURE SPECIALISTICHE
INFEZIONI - VENEREE - URINARIE
PROSTATA - DEBOLEZZA VIRILE - PELLE
IMPOTENZA - ES ORINE
ESQUILINO
VARICI - IDROCELE - RAGADI - EMORROIDI
ES SANGUE - MICROSCOPICI
via CALDERON 4 (STAZIONE) - SALE RISERVATE

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
Via Pastrengo 56 p.p. int. 2 ore 8-11, 16-19

A NAPOLI
VIA DUOMO 247 (ang. S. Biagio Librai)
Dott. M. TROIANIELLO
dalla Clinica Dermosifilopatica
Special. VENEREE PELLE ANALISI

GRAZIOLI
ESCLUSIVISTA per LAZIO
O. MARTELLI
Via Landoi, 13 - Tel. 894.061

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di Grammi 250 Deposito generale Ditta Nazzarene Poleggi, Via della Maddalena 56 - Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

Tariffe Pompe Funebri
DEPOSITATE
Soc. A. ZEGA & C.
32, Via Romagna, 32
43.528 – 43.590
A ROMA NON HA SUCCURSALI
ALCUNE TARIFFE
AUTOFUNEBRE per trasporti da e per qualsiasi località al km. L. 35
TRASPORTO 3.a adulti, feretro castagno cm. 3, cornici alla base e al coperchio, lucidatura a spirito pratiche inerenti tasse comprese L. 8.637
TRASPORTO 2.a adulti, feretro castagno cm. 3 pratiche inerenti, tasse comprese L. 6.927
TRASPORTO 2.a adulti (8 colonne, 2 cavalli), feretro castagno centimetri 3 con cornici alla base e al coperchio lucidatura a spirito, vinco interno, pratiche inerenti, tasse comprese L. 16.943
PAGAMENTI RATEALI